

Nuove regole per l'editoria italiana all'estero e apertura totale all'informazione sul web

Questi i temi di discussione dell'incontro svoltosi martedì scorso a Roma
[23.10.2008 17:10:38](#)

Roma - Grande successo del seminario talk show **"Per un nuovo sistema di provvidenze dell'informazione italiana all'estero"** promosso dal gruppo parlamentare **Pdl - Eletti sulla Circoscrizione Estero** in collaborazione con **Think Tank News Italia Press**, che si è tenuto martedì 21 ottobre 2008 nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati.

Un giornata di lavori che ha sancito la **nascita di un nuovo format, un nuovo modo di confrontarsi e comunicare**. Un evento che è stato possibile solo grazie all'impegno e alla professionalità di **Rai International e Rai News 24** che in diretta hanno trasmesso al mondo il susseguirsi degli interventi e dei lavori del seminario.

Un convegno che ha visto la massiccia partecipazione diretta di **editori e giornalisti italiani e stranieri**, circa duecento, ma anche di **esperti di comunicazione e tecnici legislativi** che tutti insieme hanno contribuito a delineare un profilo preciso delle testate italiane all'estero soprattutto in vista dei tagli annunciati nell'ultima finanziaria.

Un seminario globale sull'informazione che coinvolge direttamente sia l'Europa che l'intero continente americano da nord a sud, l'Australia e l'Africa. Infatti, mentre in aula a Roma si alternavano i vari relatori di fronte ad una platea colma, da altre parti del mondo, molti editori partecipavano in diretta ai lavori grazie all'uso delle e-conference e della sapiente gestione della redazione internet portata avanti da Silvia Gernini.

Grandi assenti di questa importante kermesse multimediale il professor Mauro Masi Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri trattenuto in Campania da impegni istituzionali improvvisi e di Alfredo Mantica sottosegretario Ministero degli Affari Esteri con delega per gli Italiani all'Estero, impegnato a Bruxelles.

Un altro grande assente è stato il senatore **Basilio Giordano**, direttore del Corriere Canadese, nonché **ideatore del disegno di legge "Provvidenze a favore della stampa italiana all'estero" in cui viene proposto il raddoppio da 2 a 4 milioni di euro** dei contributi destinati ai periodici stampati all'estero, che nella sessione pomeridiana doveva partecipare al confronto con gli editori.

Assenze che hanno sollevato il malumore e il malcontento degli editori e giornalisti presenti in aula che avevano considerato questo convegno come una grande opportunità di confronto con le istituzioni.

*"Un brutto segnale" come ha sottolineato il portavoce del Governo Ombra del PD Onorevole **Ricardo Franco Levi**: "l'assenza di rappresentanti del Governo al seminario indica quanto questa maggioranza tengono agli italiani all'estero e alle pubblicazioni italiane all'estero".*

Dura anche la reazione degli editori presenti in forze a tutto il convegno che per bocca di **Mauro Montanari** direttore responsabile del Corriere d'Italia, giornale italiano pubblicato in Germania dal 1951: *"Ci siamo rammaricati del fatto che sia mancato il referente tecnico e politico e ci è dispiaciuto non poterci confrontare con la sua analisi e le sue previsioni".*

Protagonista di primo piano è stato sicuramente **Andrea Cilento** CEO Mediaway-Ericsson e la sua **proposta di lanciare una piattaforma di canali tematici, sul web o in tv digitale, rigorosamente on demand a dispetto di fusi orari diversi e diverse curiosità, da vendere a tutti gli italiani all'estero, in ogni parte del mondo, dall'Argentina alla Cina.** L'idea è quella di puntare, con una campagna di abbonamenti, ad un pubblico più vasto possibile, in ogni continente, offrendo diverse opportunità, da quella più economica solo sul web a quella più completa in tv, per la quale gli abbonati dovrebbero ricevere un decoder in comodato. La nuova piattaforma dovrebbe essere realizzata insieme con gli editori, rigorosamente on demand e naturalmente multiculturale, con offerte diverse per interessare i tanti diversi italiani che vivono lontano.

Rebecca Romoli | News ITALIA PRESS